



CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI

**CONCESSIONE DI VOUCHER ALLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER
INTERVENTI IN TEMA DI UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE 4.0**

Articolo 1 – Finalità e ambiti di intervento

1. La Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, di seguito “Chambre” con deliberazione del Consiglio n. 2 in data 31 marzo 2017 ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale”, al fine di promuovere, nel triennio 2017-2019, la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI), di tutti i settori economici della Valle d’Aosta attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID.
2. Con il presente bando si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui all’allegato A del presente bando.

Articolo 2 – Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime “*de minimis*”, ai sensi dei regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. Le imprese beneficiarie rilasceranno idonea dichiarazione attestante il rispetto dei massimali pertinenti.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali regolamenti.

Articolo 3 – Attività agevolabili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le attività seguenti, focalizzate sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Impresa 4.0 e negli ambiti tecnologici indicati nell’allegato A) al presente bando:
 - a) percorsi formativi, limitatamente alle tecnologie di cui al punto a.1) dell’Allegato A;
 - b) servizi di consulenza relativi alle tecnologie di cui ai punti a.1) e a.2) dell’Allegato A, a condizione che essi prevedano l’elaborazione di un “Piano di innovazione digitale”, comprensivo della valutazione del grado di maturità digitale dell’impresa, che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l’utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dal punto a.1) dell’allegato A al presente bando. La predisposizione di tale Piano è compresa

tra i costi ammissibili. In sede di rendicontazione una copia di tale piano dovrà essere allegata alla documentazione presentata.

Sono in ogni caso esclusi gli interventi che prevedono attività di formazione o di consulenza relative ai soli aspetti fiscali, amministrativi o giuridici.

2. Le attività di cui al comma 1 potranno essere fruitte presso:

- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- relativamente ai soli servizi di consulenza, start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- relativamente ai soli servizi di consulenza, ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie digitali. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

3. I fornitori dei servizi di assistenza e consulenza devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea e non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari coincidenti con i beneficiari.

4. Tutte le attività dovranno essere avviate successivamente alla presentazione della domanda.

Articolo 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (MPMI) come definite dall'Allegato I al

regolamento n. 651/2014 della Commissione, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Chambre, ed in regola con il pagamento del diritto annuale.

2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e/o al REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per le attività esercitate, con il pagamento del diritto annuale camerale, non devono essere in stato di liquidazione o scioglimento o sottoposte a procedure concorsuali e, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, non devono avere in corso, alla data di presentazione della domanda di contributo, contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Chambre.
3. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.
4. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
5. In relazione al requisito di cui al punto 1, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Chambre al momento della domanda, è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
6. I requisiti di cui ai punti da 2 a 5 devono essere posseduti al momento della domanda nonché a quello della concessione.

Articolo 5 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando i costi effettivamente sostenuti e rendicontati, al netto di IVA, relativi a:
 - a) la partecipazione a percorsi formativi, erogati dai fornitori descritti al comma 2 dell'articolo 3, esclusivamente se essi riguardano una o più tecnologie tra quelle previste dal punto a.1) dell'Allegato A al presente bando, con esclusione delle spese di trasporti, vitto alloggio e comunicazioni. Il percorso formativo dovrà avere un costo minimo di 250,00 euro. Ai fini dell'erogazione del voucher, il destinatario dovrà frequentare almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - b) servizi di consulenza, erogati dai fornitori descritti al comma 2 dell'articolo 3, relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste ai punti a.1) e a.2) dell'allegato A del presente bando, e che prevedano l'elaborazione di un "Piano di innovazione digitale" comprensivo della valutazione del grado di maturità digitale dell'impresa e che evidenzino - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dal punto a.1) dell'Allegato A al presente bando; l'investimento

minimo in servizi di consulenza dovrà essere di 250,00 euro. Sono escluse le spese di trasporti, vitto alloggio e comunicazioni.

2. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati ai punti a.1) e a.2) dell'allegato A del presente bando, si riferisce l'intervento, ed allegato il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
3. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data di comunicazione della concessione del voucher.
4. Il contributo è erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanzate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Articolo 6 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad euro 33.000,00 interamente a carico della Chambre.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo massimo di € 1.500,00, a copertura di una percentuale massima dell'80% dei costi ammissibili.
4. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73;
5. La Chambre si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 7 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti "*de minimis*", nel rispetto dei massimali fissati dai regolamenti comunitari pertinenti;
2. Essi non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
3. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 8 – Presentazione delle domande

1. Il modulo di domanda con relativi allegati è disponibile sul sito Internet della CHAMBRE (www.ao.camcom.it). L'utilizzo di tale modulo e dei suoi allegati, che devono essere integralmente compilati, è obbligatorio a pena di inammissibilità della domanda.
2. La domanda dovrà pervenire a partire dalle ore 8.00 15 marzo 2018 (le domande pervenute prima di tale data non saranno prese in considerazione) e non oltre le ore 15:00 del 15 maggio 2018, esclusivamente a mezzo PEC, in formato .pdf e sottoscritta con firma digitale unitamente agli allegati dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *registro.imprese@ao.legalmail.camcom.it*.
3. La domanda di cui al comma 2 potrà essere inoltrata e sottoscritta digitalmente da altro soggetto appositamente delegato con procura speciale (fac-simile disponibile sul sito insieme alla modulistica); tale procura deve essere inoltrata unitamente alla domanda e relativi allegati. In questo caso le autocertificazioni (allegati) dovranno comunque essere rese e firmate dal destinatario del contributo o con firma digitale o con firma autografa. Se sottoscritte con firma autografa, alle autocertificazioni scansionate e rese in formato .pdf deve essere allegata copia di documento di identità in corso di validità del destinatario del contributo.
4. Alla domanda dovranno essere altresì allegati:
 - a) programma e relativo preventivo di spesa per il corso di formazione di cui alla lettera a) dell'art. 3 del presente Bando;
 - b) preventivi di spesa relativi al servizio di consulenza per tipologia di intervento di cui alla lettera b) dell'art. 3 del presente bando;
 - c) eventuale autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 3 del presente bando relativamente agli "ulteriori fornitori".
5. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente, e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata dai soggetti fornitori; non saranno ammessi auto preventivi).
6. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura, e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
7. E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).
8. La Chambre è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 9 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. L'Ufficio Punto Impresa digitale della Chambre verifica l'ammissibilità delle domande sulla base dei requisiti prescritti, in particolare in relazione all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 3, comma 1 e dei fornitori dei servizi di cui all'art. 3, comma 2 del presente bando. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di voucher.
2. L'Ufficio Punto Impresa digitale, sulla base della documentazione prodotta e delle integrazioni richieste, predispone l'elenco delle imprese ammissibili, formando una graduatoria secondo il criterio dell'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte della Chambre, attestato dalla data/ora di consegna sulla PEC registro.imprese@ao.legalmail.camcom.it.
3. L'ammissione al voucher avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili, e pertanto anche con concessione di voucher di importo inferiore a quello richiesto. In caso di rinunce, esclusione dall'erogazione, ecc., saranno ammesse a beneficio ulteriori domande, inizialmente escluse per esaurimento fondi.
4. Una volta completata l'istruttoria, il Dirigente competente approva i seguenti elenchi con propria determinazione pubblicata sul sito della Chambre:
 - a) l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - b) l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista da ciascuna misura per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
 - c) l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale).

Tale determinazione è comunicata alle imprese interessate all'indirizzo PEC presso il quale l'impresa ha eletto domicilio.

5. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 6, comma 5 del presente bando, nel caso in cui entro massimo 90 giorni dalla data di approvazione della determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Dirigente competente è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, a di pena di decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;

- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) ad assicurare che le attività previste inizino secondo i termini stabiliti dal bando e che le spese siano sostenute nei termini previsti dal bando;
- e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Chambre;
- f) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Chambre, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo previsto;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo registro.imprese@ao.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Chambre. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Chambre successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- k) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, presentata da ciascuna impresa all'indirizzo PEC registro.imprese@ao.legalmail.camcom.it, e dovrà pervenire entro il 28 febbraio 2019, a pena di decadenza dal voucher.
2. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.ao.camcom.it), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con

- tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati;
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.....);
 - d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - e) nel caso di consulenza, il Piano di Innovazione Digitale dell'impresa firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher.
3. Sarà facoltà della Chambre richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Articolo 12 – Controlli

La Chambre si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

Articolo 13 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente articolo 11;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente articolo 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 12, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 12.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Chambre dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 14 – Rinuncia

1. Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso, devono darne immediata comunicazione scritta alla Chambre al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: registro.imprese@ao.legalmail.camcom.it.
2. In caso di rinuncia da parte di un soggetto beneficiario entro 90 giorni dall'ammissione, si procederà allo scorrimento della graduatoria cronologica, riconoscendo l'ammissibilità del primo escluso al contributo.
3. Un'eventuale rinuncia oltre il termine previsto al precedente comma, non consentendo lo scorrimento della graduatoria, comporterà l'impossibilità di accedere a future agevolazioni promosse dalla Chambre per i successivi 2 anni decorrenti dalla data di ammissione al voucher.

Articolo 15 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dirigente dell'Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane della Chambre.

Articolo 16 – Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 196 del 30/06/2003 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Allegato A

Ambiti tecnologici agevolabili

a.1) **Utilizzo** delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- Soluzioni per la manifattura avanzata
- Manifattura additiva
- Realtà aumentata e virtual reality
- Simulazione
- Integrazione verticale e orizzontale
- Industrial Internet e IoT
- Cloud
- Cybersicurezza e business continuity
- Big Data e Analytics, Intelligenza artificiale

a.2) **Utilizzo** di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al punto a.1), limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto descritto nel “Piano di innovazione digitale” di cui all’art. 3, comma 1, lettera b) del presente bando, quali:

- Sistemi di e-commerce
- Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
- Sistemi EDI, Electronic Data Interchange
- Georeferenziazione e GIS (Geographic information system)
- Sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
- Tecnologie per l’in-store customer experience
- RFID (radio frequency identification), barcode, sistemi di tracking
- System integration applicata all’automazione dei processi